

Teresa Manganiello "futura beata"!

oltre 1500 fedeli acclamano al Decreto di Venerabilità

di Mariachiara G.

Si è diffusa come un benefico contagio la gioiosa notizia, attesa da tempo, della venerabilità della Serva di Dio Teresa Manganiello.

Un emozionante fremito ha vivificato nelle ultime settimane l'Arcidiocesi di Benevento e la provincia di Avellino: il 12 settembre, infatti, il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, S. Ecc.za Mons. Angelo Amato, nel contesto di una solenne Concelebrazione sul sagrato della chiesa di Sant'Egidio in Montefusco (AV), avrebbe letto il decreto di venerabilità della Serva di Dio Teresa Manganiello, firmato da Sua Santità Benedetto XVI lo scorso 3 luglio.



L'evento è stato eccellentemente preparato dalla Congregazione delle Suore Francescane Immacolatine, che da oltre trent'anni si prodiga con instancabile entusiasmo perché la figura dell'Analfabeta Sapiante di Montefusco sia conosciuta, amata e venerata.

C'era aria di gioia a Pietradefusi il 9 settembre per le strade del paese lungo le quali suore, giovani e fedeli hanno celebrato la Via Crucis, con lo sguardo proiettato su un enorme immagine del Crocifisso di San Damiano. Per arrivare nella Chiesa Madre, dove il rev.do Don Gerardo



De Corso ha presieduto l'Eucarestia, aiutando i presenti a riflettere sul dono della fede.

Il giorno successivo la gioia ha coinvolto Montefusco: nella chiesa parrocchiale i concittadini di Teresa si sono ritrovati per l'adorazione eucaristica. Sono

state toccanti le testimonianze di due donne, che da alcuni anni appartengono ad un gruppo che si ispira a questa giovane santa. È stato, poi, il rev.do P. Gianluca Manganelli, capp. di Napoli, durante la sentita e coinvolgente omelia della Celebrazione eucaristica, a ricordare tanti aneddoti della vita della Manganiello, presentandola quale donna della speranza.



E la vigilia è stata davvero intensa e indimenticabile: il Rosario Missionario e la S. Messa, presieduta da Mons. Pasquale M. Mainolfi. Il sacerdote con un'omelia infuocata ha richiamato

l'attenzione dei presenti, che affollavano la chiesa di Sant'Egidio, sulla testimonianza di instancabile carità della Venerabile, additandola come modello di vita riuscita ai



numerosi giovani, che animavano la Celebrazione. La serata, quindi, è continuata sul piazzale della chiesa con una proiezione sulla protagonista e una rassegna di cori, ai quali la Madre Pasqualina Di Donato Savino, superiora generale della Congregazione, ha consegnato l'attestato di partecipazione. Una serata all'insegna della gioia e della fraternità, con tanti giovani. Neanche il pungere della fresca aria montefusca, annuncio dell'imminente autunno, è riuscito a spegnere la comune letizia dello stringersi attorno alla "futura





beata”.

La grande immagine, che veniva giù dalla finestra della chiesa di Sant’Egidio, di una radiosa Teresa Manganiello che, confondendosi con il cielo terso, sembrava sorridere ai numerosissimi fedeli riuniti su quel suolo benedetto dai suoi passi: ecco cosa hanno visto ben oltre 1500 persone, arrivando sul piazzale della chiesa di Sant’Egidio il pomeriggio del 12 settembre! Dopo anni di ricerche, lavoro, studio e

tanta preghiera, portati avanti con dinamismo e intraprendenza dalla Congregazione di Pietradefusi e da laici impegnati, conquistati dal “giglio d’Irpinia”, è arrivato il giorno tanto atteso del ringraziamento e della lode...



Sul piazzale della chiesa il Prefetto è stato accolto da S. Ecc.za Mons. A. Mugione, arcivescovo di Benevento, e da numerose autorità civili e militari. Al prelado sono state rivolte parole

di benvenuto dai sindaci di Montefusco e Pietradefusi. La Celebrazione è stata introdotta dal saluto ai fedeli che gremivano la piazza, provenienti non solo dal paese natio della Venerabile e dai paesi limitrofi, ma da ogni parte d’Italia, in cui sono presenti le Suore Francescane Immacolatine o giunge il loro raggio d’azione: da Roma a S. Giovanni



Rotondo; da Napoli ad Assisi; da Foggia a Campobasso, fino a Catania e Cagliari; senza parlare delle diocesi di Benevento e Avellino, largamente rappresentate; nonché le confraternite, le associazioni e i gruppi ecclesiali.

La solenne Concelebrazione si è aperta con una schiera di seminaristi; precedevano il Prefetto oltre quaranta sacerdoti, di cui tre ministri provinciali, e sei vescovi. Dopo la proclamazione del Vangelo il segretario del vescovo, don Alessandro Saraco, ha dato lettura del decreto di venerabilità che è stato accolto con uno scrosciante applauso. Un brivido di commozione ha scosso il cuore di tutti: Teresa avrà mai immaginato che un giorno su quel sagrato un prelado di Roma, tanti



vescovi, sacerdoti, religiosi, autorità, e migliaia di fedeli si sarebbero riuniti, riconoscendo le sue virtù? E che il Vicario di Cristo le avrebbe attribuito il titolo di venerabile? Sotto i nostri occhi si è compiuta la promessa del Signore: Egli rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili!

Il prefetto, con un'esposizione semplice e chiara, ha delineato la figura della Venerabile, lasciando trasparire simpatia e affetto per questa giovane "atleta delle virtù cristiane". Ha sottolineato quattro aspetti del cammino di santità di Teresa Manganiello: la preghiera, la carità, la penitenza e l'amore alla croce. Ecco le tre "consegne" di Teresa, secondo il presule: 1) a tutti: vivere integralmente le promesse battesimali; 2) ai giovani: vivere nella gioia e nella trasparenza; 3) alle Suore Francescane Immacolatine: custodire la vocazione, superando tutte le difficoltà e preparare la beatificazione con un continuo rinnovamento spirituale e apostolico.



Questa Celebrazione resterà per sempre una stupenda pagina di storia, una data indimenticabile per la religiosità e la cultura sannito-irpina. Il commento di tutti: una Celebrazione meravigliosa, ben riuscita,



curata nei minimi dettagli tanto nella preparazione che nello svolgimento. Le Francescane Immacolatine hanno davvero impiegato mente, cuore, forze, creatività con intelligenza e finezza.

Ma la cosa più impressionante è stata la presenza dei giovani. Tanti sono venuti per partecipare alla Celebrazione, ma vi è stato un gruppo numeroso, accompagnato da anni dalle suore, che ha offerto la collaborazione nel servizio d'ordine e nell'animazione di tutte le celebrazioni del movimento con entusiasmo e dinamicità. Con

la loro presenza, il loro sorriso, la loro disponibilità essi hanno dato a questi giorni un tocco di freschezza e di giovinezza.

Sì, sono state queste le note che hanno reso indimenticabile questa tappa dell'itinerario di Teresa Manganiello verso gli onori dell'altare e ora con maggiore slancio ci si prepara alla Beatificazione.

In prima fila? Troveremo coloro che riconoscono nella giovane Teresa il seme da cui è germogliata la loro Congregazione: le Suore Francescane Immacolatine.

Ad maiora!

